informativa fiscale
ISSN 2612-2987

SEAC
Direttore responsabile Giovanni Bort

INFORMATIVA N. 398 – 24 DICEMBRE 2021

INFORMATIVA FISCALE

SETTORE **IVA**

FATTURAZIONE ELETTRONICA: OK FINO AL 2024 E ESTENSIONE AI FORFETARI

RIFERIMENTI

- **D.Lgs. n. 127/2015**
- **Decisione Consiglio UE 13.12.2021, n. 2021/2251**

IN SINTESI

Il Consiglio UE ha recentemente autorizzato l'Italia a:

- *prorogare fino al 31.12.2024, l'utilizzo (generalizzato) della fattura elettronica;*
- *estendere l'obbligo della fattura elettronica ai soggetti in regime di franchigia per le piccole imprese e in particolare ai contribuenti minimi e forfetari.*

La prima autorizzazione non richiede alcun recepimento da parte del Legislatore (l'obbligo è già previsto normativamente).

Diversamente, la seconda autorizzazione richiede un intervento legislativo. Infatti, la disciplina vigente prevede l'esonero per tali soggetti. È auspicabile che l'estensione a tali soggetti sia disposta nel rispetto dello Statuto del contribuente e pertanto con decorrenza (operatività) successiva a 60 giorni dall'entrata in vigore della relativa disposizione.

SERVIZI COLLEGATI
settimana professionale
SO fisco SCHEDE OPERATIVE
il notiziario

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

Nel 2007, con l'art. 1, commi da 209 a 214, Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), il Legislatore italiano ha iniziato a pianificare l'introduzione della fatturazione elettronica per le operazioni con le Pubbliche Amministrazioni, "recependo" il progetto comunitario c.d. "i2010" avente lo scopo di automatizzare i flussi informativi tra fornitori e PA. L'obbligo di utilizzo delle fatture elettroniche nei rapporti con la PA è poi divenuto obbligatorio a decorrere dal 2015.

Successivamente, con il D.Lgs. n. 127/2015 il Legislatore ha iniziato a predisporre l'estensione della platea dei soggetti tenuti ad utilizzare la fatturazione elettronica. Tale Decreto nel corso del tempo è stato oggetto di numerose modifiche ed implementazioni che hanno comportato l'individuazione dei nuovi soggetti di volta in volta interessati e delle modalità di assolvimento di tale certificazione delle operazioni, fino ad arrivare all'**introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica per la generalità degli operatori a decorrere dal 2019**.

Il citato Decreto **esclude espressamente da tale obbligo**:

- i contribuenti minimi / forfetari (tenuti comunque ad emettere fattura elettronica per le cessioni / prestazioni effettuate nei confronti della PA);
- i soggetti passivi che hanno esercitato l'opzione per il regime forfetario ex Legge n. 398/91 che nel periodo d'imposta precedente hanno conseguito dall'esercizio di attività commerciali proventi di importo non superiore a € 65.000;
- le operazioni effettuate / ricevute verso / da soggetti non stabiliti in Italia;
- le cessioni / prestazioni sanitarie a persone fisiche (al fine di rispettare la normativa in materia di Privacy per il trattamento di dati sensibili).

NB Per poter introdurre tale obbligo di fatturazione elettronica lo Stato italiano ha dovuto presentare specifica richiesta di autorizzazione al Consiglio UE che, con la Decisione 16.4.2018, n. 2018/593, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea 19.4.2018, n. L 99, ha **autorizzato l'Italia ad introdurre l'obbligo di fattura elettronica fino al 31.12.2021**.

Considerato tale termine, lo scorso marzo lo Stato italiano ha provveduto ad inoltrare una nuova domanda al Consiglio UE con la quale è stata **richiesta l'autorizzazione a**:

- continuare ad applicare la deroga agli artt. 218 e 232, Direttiva n. 2006/112/CE e pertanto poter **continuare ad imporre la fatturazione elettronica obbligatoria**;
- **estendere l'ambito di applicazione di tale obbligo** ai soggetti passivi che si avvalgono della franchigia per le piccole imprese di cui all'art. 282 della citata Direttiva.

A supporto di tale richiesta è stato evidenziato che la fatturazione elettronica ha

"pienamente conseguito i suoi obiettivi, ossia lottare contro la frode e l'evasione fiscali, semplificare il rispetto dell'obbligo tributario e rendere più efficiente la riscossione delle imposte, riducendo in tal modo i costi amministrativi per le imprese".

FATTURAZIONE ELETTRONICA AUTORIZZATA FINO AL 2024

Considerato che:

- in base agli elementi comunicati dall'Italia, la misura di deroga ha contribuito a contrastare l'evasione e l'elusione fiscali nonché a semplificare la riscossione dell'imposta;
- la deroga in esame è in linea con la Raccomandazione del Consiglio UE sul programma nazionale di riforma 2017 dell'Italia, nella quale si raccomanda che siano adottati provvedimenti per ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e di pagamento;
- la deroga è allineata agli obiettivi perseguiti con il "*Piano d'azione per una fiscalità equa e semplice a sostegno della strategia di ripresa"* della Commissione al Parlamento UE e al Consiglio UE che prevede anche l'ampliamento della fatturazione elettronica;

il Consiglio UE con la Decisione 13.12.2021, n. 2021/2251, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea 17.12.2021, n. L 454 ha recentemente

autorizzato l'Italia a proseguire con l'obbligo di fatturazione elettronica fino al 31.12.2024.

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

NB Tale autorizzazione non richiede alcun recepimento da parte del Legislatore. Come sopra accennato, l'obbligo generalizzato di utilizzo della fattura elettronica è contenuto nel citato D.Lgs. n. 127/2015.

ESTENSIONE FATTURAZIONE ELETTRONICA AI CONTRIBUENTI MINIMI / FORFETARI

Come sopra esposto, la domanda presentata all'UE dall'Italia contiene anche la richiesta di **estendere** l'obbligo della fatturazione elettronica **ai contribuenti in regime di franchigia**.
In merito il Consiglio UE rileva che:

- l'Italia ha adottato diverse misure volte ad agevolare l'adattamento di tali soggetti passivi alla fatturazione elettronica obbligatoria;
- l'Agenzia delle Entrate ha messo gratuitamente a disposizione diverse soluzioni (ad esempio, programmi destinati a essere installati su computer e un'applicazione per i dispositivi mobili), che consentono ai contribuenti di preparare e trasferire agevolmente le fatture elettroniche, con un potenziale sgravio per le imprese dei costi di emissione e trattamento delle fatture (ad esempio, costi di stampa e archiviazione), riducendo nel contempo le possibilità di errore;
- l'estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica ai soggetti in esame consentirebbe alle Autorità italiane di disporre di un quadro più completo che rafforzerebbe l'attività di controllo e la lotta all'evasione. Ciò consentirebbe altresì di verificare il rispetto da parte dei soggetti in esame degli specifici requisiti richiesti per l'adozione del relativo regime.

Da quanto sopra risulta pertanto che **sussistono le condizioni** per riconoscere allo Stato italiano la **possibilità di estendere l'obbligo di fatturazione elettronica anche ai predetti contribuenti**.

NB A seguito dell'autorizzazione UE ricevuta, il **Legislatore italiano potrà / dovrà ora provvedere all'emanazione della relativa norma** per rendere operativo l'obbligo di fatturazione elettronica anche per i contribuenti minimi / forfetari.
Non è escluso che l'obbligo sia esteso anche ai soggetti che adottano il regime forfetario ex Legge n. 398/91.
È in ogni caso auspicabile che l'estensione dell'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica a tali soggetti sia disposta nel rispetto dello Statuto del contribuente e pertanto con decorrenza (operatività) successiva a 60 giorni dall'entrata in vigore della relativa disposizione.

■

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it